

Collegio di Cremona.

In questo collegio, composto di quattro sezioni, sono iscritti 1206 elettori: i votanti al primo scrutinio furono 678.

Il signor Mauro Macchi ebbe voti 502; il signor Francesco Piazza 151; 17 voti andarono dispersi; 8 nulli.

Avendo il signor Macchi ottenuto un numero di voti superiore a quello voluto dalla legge, fu proclamato deputato.

Le operazioni furono regolari; non vi è contestazione; l'eletto non è impiegato; fu deputato in tre precedenti Legislature; per conseguenza il III ufficio vi propone di convalidare questa elezione.

(La Camera approva.)

Collegio di Cento.

Nelle quattro sezioni di questo collegio sono iscritti 706 elettori.

Al primo scrutinio, su 554 votanti, il signor avvocato Borgatti ottenne 259 voti, il signor Salvatore Annone 62; 15 furono dispersi.

Il signor Borgatti, avendo ottenuto un numero di voti superiore a quello voluto dalla legge, fu proclamato deputato.

Non vi è contestazione; l'operato è regolare: il signor avvocato Borgatti, che fu già deputato alla passata Legislatura, è consigliere alla Corte di cassazione di Bologna; per conseguenza, a termini della legge elettorale, è eleggibile, salva la estrazione a sorte, qualora il numero dei deputati impiegati ecceda il quinto del numero totale dei deputati, ovvero gli eletti compresi nella categoria quarta dell'art. 97 della legge elettorale eccedano il quarantesimo del numero totale dei deputati; per conseguenza vi propongo di convalidare questa elezione.

(La Camera approva.)

Collegio di Cesena.

Nelle tre sezioni di questo collegio votarono 511 elettori su 786 iscritti.

Il signor conte Saladini Pilastrini Saladino ebbe voti 285; 25 voti andarono dispersi; nulli 5.

Avendo egli ottenuto più del terzo degli iscritti e più della metà dei votanti, fu proclamato a deputato.

L'operato fu regolare, non consta che sia impiegato; per conseguenza il III ufficio vi propone di convalidarne la nomina.

(La Camera approva.)

Collegio di Chiavari.

Gli elettori iscritti nelle quattro sezioni sono 831. Al primo scrutinio su 457 votanti l'avvocato Stefano Castagnola ebbe voti 195, il signor avvocato Solari 157, il causidico Antonio Maria Garibaldi 109; voti dispersi 12, nulli 4.

Non avendo alcuno dei candidati ottenuto il numero dei voti voluto dalla legge, si addivenne al ballottaggio, in cui l'avvocato Castagnola sopra 451 votanti ebbe voti 266, mentre voti 162 ebbe l'avvocato Vittorio Solari. Fu quindi proclamato deputato l'avvocato Castagnola.

Le operazioni di questa elezione sono tutte procedute regolari, nè fu sporto reclamo di sorta; non consta che l'avvocato Castagnola sia impiegato; per conseguenza ho l'onore di proporvi la convalidazione di quest'elezione.

(La Camera approva.)

Collegio di Scansano.

Gli elettori iscritti in questo collegio sono in numero di 1198, e i votanti furono 594.

Il cavaliere Vincenzo Ricasoli ebbe voti 585; 5 furono dispersi, 4 nulli.

Contro quest'elezione non vi fu contestazione; le operazioni procedettero tutte regolari. Noterò solo che il cavaliere

Vincenzo Ricasoli è maggiore nello stato maggiore, e quindi entra nella terza categoria dei deputati previsti dall'art. 97 della legge elettorale; e, salva l'estrazione a sorte, qualora il numero degli impiegati ecceda quello voluto dalla legge, vi propongo la convalidazione dell'elezione del signor cavaliere Vincenzo Ricasoli a deputato del collegio di Scansano.

(La Camera approva.)

Collegio di Cuggiono.

Questo collegio è composto di 494 elettori, dei quali voterono 289.

Alla prima votazione il marchese Giuseppe Arconati Visconti riuniti in suo favore voti 178, il conte Annoni Francesco 79; voti dispersi 22, nulli 10.

Il marchese Giuseppe Arconati, avendo ottenuto un numero di voti superiore a quello voluto dalla legge, venne proclamato deputato.

Contro quest'elezione non venne mossa contestazione; le operazioni furono regolari; il marchese Arconati non è impiegato; fu già deputato in quattro Legislature; epperò l'ufficio vi propone la convalidazione dell'elezione.

(La Camera approva.)

Collegio di Morcone.

Gli elettori iscritti in questo collegio sono in numero di 642.

Al primo squittinio il signor Nicola Giacchi ebbe voti 176.

Non avendo ottenuto un numero di voti superiore al terzo degli iscritti, si venne al ballottaggio, in cui ebbe il signor Nicola Giacchi il maggior numero di voti; per conseguenza fu proclamato deputato. Non vi è contestazione; l'operato è regolare. Il signor Nicola Giacchi è consigliere alla gran Corte di Napoli.

Voci diverse. A quale? Civile o criminale? È contestabile?

SELLA, relatore. Mi duole aver portato davanti alla Camera per inavvertenza un'elezione sulla quale può sorgere contestazione. Per conseguenza chiedo la permissione di tornare sulla medesima in altra seduta.

Collegio di Riccia.

Elettori iscritti 807. Al primo scrutinio concorsero 507.

Il signor Pietro Moffa ebbe voti 145, il signor Trotta Domenico 151, il signor Giacchi Nicola 76, il signor Sancler Paolo 64, il signor Venditti dottor Raimondo 45, il signor Grimaldi Eugenio 25; voti dispersi 22; schede nulle una.

Non avendo alcuno d'essi ottenuto un numero di voti superiore a quello richiesto dalla legge, si venne al ballottaggio.

A questo secondo scrutinio concorsero 445 votanti.

Il signor Moffa Pietro ottenne 223 voti ed il signor Trotta Domenico 222.

Avendo il signor Moffa Pietro ottenuto un voto di più del suo concorrente, venne proclamato deputato.

Non v'è opposizione; l'operazione fu regolare; non consta ch'egli sia impiegato; per conseguenza il III ufficio vi propone la convalidazione dell'elezione del signor Moffa Pietro.

(La Camera approva.)

Collegio d'Isernia.

Elettori iscritti 584; voterono 509.

Nel primo scrutinio il signor Iadopi Stefano ottenne voti 196, il signor Ierzi Luigi 74, il signor Tommaso D. Francesco 20; voti dispersi 19.

Il signor Stefano Iadopi, avendo ottenuto un numero di voti superiore al terzo degli iscritti ed alla metà dei votanti, fu proclamato a deputato.

Non vi è contestazione; l'operato sembra regolare. Non essendo egli impiegato, si propone senz'altro la convalidazione dell'elezione del signor Iadopi Stefano a deputato d'Isernia.

(È approvata.)